

LITURGIA

Domenica 12/11	ore 08:00	Antonio - Giuseppe - Addolorata
	ore 10:00	Susanna - Bruno - Pasqualina - Vittorio + Mario - Francesco
	ore 18:00	Angela - Giuseppe
Lunedì 13/11	ore 08.45	Lodi mattutine
	ore 09:00	Giovanni - Serafina
	ore 18:00	Piera - Adolfo - Alfredo
Martedì 14/11	ore 08:45	Lodi mattutine
	ore 09:00	Ubaldo
	ore 18:00	Elsa - Giovanni
Mercoledì 15/11	ore 08:45	Lodi mattutine
	ore 09:00	Rosa - Giuseppina
	ore 18:00	Intenzione particolar
Giovedì 16/11	ore 08.45	Lodi mattutine
	ore 09:00	Giobbio Angelina
	ore 20:30	Dina - Mario - Def. Fam. Bianchi - Ceriani
Venerdì 17/11	ore 08.45	Lodi mattutine
	ore 09:00	Def. Fam. Maragni
	ore 18:00	Def. Fam. Cattaneo - Taverriti
Sabato 18/11	ore 08.45	Lodi mattutine
	ore 09:00	Giuseppe - Filippo - Rosaria - Sr. Maurizia
	ore 18:00	Bisogni Istituto e case di formazione + Luigia - Mario + Dila - Flamur + Elio - Anselmo - Cosc. 1946 + Intenzione particolare
Domenica 19/11	ore 08:00	Aliverti Ernesto
	ore 10.00	Amici di Madre Chiara + Carugo Angelina - Rosangela
	ore 18:00	Def. Fam. Capitani - Giannetti

Confessioni:

- ogni sabato dalle 14.45 alle 17.30
- il primo venerdì del mese
dalle 6.30 alle 7.30 e dalle 8.00 alle 9.00

i preti si rendono sempre disponibili
a richiesta

don NATALINO: donnatalino@parrocchiadirovellasca.it tel. 0296342501

Comunità Parrocchiale di Rovellasca LA NOSTRA SETTIMANA

XXXII DOMENICA «PER ANNUM»

12 NOVEMBRE 2017

Chi cerca, trova!

«La sapienza facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano». Con il termine "sapienza" è stato tradotto il vocabolo greco "Logos". Troviamo sostantivo "Logos" anche nel prologo del Vangelo di Giovanni dove, invece, è stato tradotto con il termine "Verbo". Pertanto "Sapienza" e "Verbo" hanno la stessa radice. Chi è il Verbo? Il Verbo è Gesù. Di conseguenza anche la Sapienza è Gesù! Così ci hanno spiegato i Padri della Chiesa.

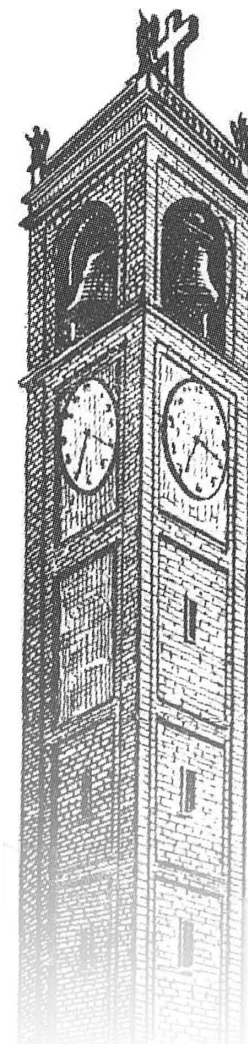
Ebbene: la Sapienza, effettivamente, si è fatta vedere - e si fa vedere - da chi la ama! Gesù non era riconosciuto da tutti ma solo da chi lo seguiva e lo ascoltava. Anche oggi avviene la stessa cosa: se uno lo cerca, Gesù si fa trovare! Non si nasconde, non chiede una intelligenza sopraffina e nemmeno una qualche abilità particolare: Gesù è accessibile a tutti! Perché "ha umiliato se stesso, spogliandosi della sua divinità, diventando simile agli uomini" ...

Ribadisce lo stesso annuncio la pagina del Vangelo della Parabola delle dieci vergini, di cui si dice, «cinque erano sagge e cinque erano stolte». Perché? Perché partivano dalla medesima possibilità: tutte avevano una lampada ma solo cinque avevano il desiderio vero di incontrare lo sposo. Infatti, cinque si munirono di olio e cinque no... Non è semplice distrazione o dimenticanza ma disinteresse!

Quante volte sentiamo dire "vorrei avere fede ma non ce l'ho". Non è così: chi desidera incontrare Gesù non si accontenta della semplice carica di una lampada... continua a fornire l'olio al proprio cammino di ricerca, fintanto che «lo sposo arriva»! Non sa quando lo sposo arriva, ma sa che arriva! Ed è lo sposo che apre e fa entrare nella sua vita, spalancando le porte!

Dice ancora il Libro della Sapienza: «Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano». È proprio così: nel momento in cui si quietano le pretese, lo Sposo si mostra in tutta la sua bellezza... e andargli incontro è un gioco da ragazzi...

don Natalino



www.parrocchiadirovellasca.it



Domenica 12	Giornata del "Settimanale" 12.30 c/o Oratorio: Pizzocherata 14.30 c/o Oratorio: Animazione e laboratori
Lunedì 13	21.00 c/o Oratorio: Percorso di fede sulla Messa (dai 30 ai 55 anni) « Tutto è stato creato in vista di Lui » - L'offerta di sè
Mercoledì 15	21.00 c/o Oratorio: Catechesi biblica con gli adulti
Venerdì 17	9.30 Visita agli ammalati in vie Dante, Porta, Galieli, Piave, Giulini, Parini 21.00 c/o Casa parr.: Equipe fidanzati
Sabato 18	11.00 c/o Chiesa parr.: Consegna del Vangelo (Gruppo Nazareth) 19.00 c/o P.zza mercato: ritrovo per dormitorio Como con superiori e giovani
Domenica 19	GIORNATA MONDIALE DEI POVERI 10.00 c/o Chiesa parr.: S. Messa con Gruppo Gerusalemme. Segue Pranzo e incontro con i bambini e i genitori 11.00 c/o Oratorio: Incontro Chierichetti e Ministranti 16.30 c/o Oratorio: Catechesi post Battesimale (2015-2016-2017)

Chi è interessato a partecipare al **Concorso presepi**, allestito nella Chiesa di Santa Marta, può ritirare la tavoletta di cm. 60x60 in Sacrestia della Chiesa Parrocchiale dopo la Messa delle 10 di - Domenica 12/11/2017
Verrà distribuito anche il regolamento per la partecipazione. Come negli anni scorsi, i presepi dovranno essere realizzati con materiali creativi (non acquistati).

CONCORSO DI POESIA "Tra finito e infinito"
Due sezioni: poesia inedita ed edita. Due categorie: adulti (dai 15 anni in su) e ragazzi. Si partecipa inviando un massimo di tre poesie di massimo 30 versi.
Indirizzo spedizione degli elaborati: Parrocchia S.S. Pietro e Paolo
Entro il 31 gennaio 2017

PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Non amiamo a parole ma con i fatti

«Questo povero grida e il Signore lo ascolta» (Sal 34,7)

L'apostolo Giacomo nella sua Lettera, usa espressioni forti ed incisive: «Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano? A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: "Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi", ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta» (2,5-6.14-17).

Invito la Chiesa intera e gli uomini e le donne di buona volontà a tenere fisso lo sguardo, in questo giorno, su quanti tendono le loro mani gridando aiuto e chiedendo la nostra solidarietà. Sono nostri fratelli e sorelle, creati e amati dall'unico Padre celeste.

Questa Giornata intende stimolare in primo luogo i credenti perché reagiscano alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell'incontro. Al tempo stesso l'invito è rivolto a tutti, indipendentemente dall'appartenenza religiosa, perché si aprano alla condivisione con i poveri in ogni forma di solidarietà, come segno concreto di fratellanza. Dio ha creato il cielo e la terra per tutti; sono gli uomini, purtroppo, che hanno innalzato confini, mura e recinti, tradendo il dono originario destinato all'umanità senza alcuna esclusione.

Non dimentichiamo che il Padre nostro è la preghiera dei poveri. La richiesta del pane, infatti, esprime l'affidamento a Dio per i bisogni primari della nostra vita. Il Padre nostro è una preghiera che si esprime al plurale: il pane che si chiede è "nostro", e ciò comporta condivisione, partecipazione e responsabilità comune.

"Benedette le mani che si aprono ad accogliere i poveri e a soccorrerli: sono mani che portano speranza.
Benedette le mani che superano ogni barriera di cultura, di religione e di nazionalità versando olio di consolazione sulle piaghe dell'umanità.
Benedette le mani che si aprono senza chiedere nulla in cambio, senza "se", senza "però" e senza "forse": sono mani che fanno scendere sui fratelli la benedizione di Dio".
(Beato Paolo VI)

